La rivoluzione culturale della prevenzione incendi

Un dovuto e sentito riconoscimento all'ingegner Fabio Dattilo per la sua opera riformatrice nel mondo della prevenzione incendi, che ha sancito in maniera irreversibile il passaggio dal criterio prescrittivo a quello prestazionale

A cura di **Sandro Marinelli,** *Presidente Associazione MAIA*

Associazione Maia
MANUTENTORI ASSEMBLATORI INSTALLATORI ASSOCIATI PER LA SICUREZZA

● SEGRETERIA
via G.B. Vico 29 – 20010 Cornaredo (MI)

● AREA FORMAZIONE
Cell 333 6429354
formazione@associazionemaia.org
● E-MAIL
segreteria@associazionemaia.org
● PEC
associazionemaia@pec.it
www.associazionemaia.org
● TELEFONO
Tel. 02 93563062

Associazione MAIA

A datare dal 1° agosto u.s., l'ingegner Fabio Dattilo, Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, è andato in quiescenza per raggiunti limiti di età.
Nel corso degli ultimi anni, l'ingegner Dattilo si è fortemente impegnato a portare a compimento una vera e propria "rivoluzione culturale" nel mondo della prevenzione incendi, rivoluzione che aveva iniziato già negli anni nei quali aveva avuto l'incarico di Direttore Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.

Il passaggio dal prescrittivo al prestazionale

Va ascritto sicuramente all'ingegner Dattilo il merito di aver studiato, elaborato e proposto il Codice di Prevenzione Incendi, di cui al D.M. 3 agosto 2015 (successivamente modificato e integrato con il D.M. 18 ottobre 2019) con il quale si è sancito, in maniera irreversibile, il passaggio da una cultura "prescrittiva", ormai indifendibile, ad una cultura di tipo "prestazionale" che rende l'intero mondo della normativa antincendio maggiormente credibile, flessibile ed adattabile alle reali esigenze di sicurezza di cui ha bisogno l'intero Paese.
Nonostante le malcelate resistenze iniziali di alcune categorie di operatori, portatrici di interessi corporativi e conservatori, l'ingegner Dattilo è riuscito, insieme ai suoi collaboratori, a convincere anche i più scettici sulla necessità di attuare una sorta di " rivoluzione copernicana", nella quale il titolare di un'attività ed i suoi consulenti della sicurezza diventano "soggetti attivi" responsabili delle scelte progettuali e, successivamente, delle scelte gestionali in merito alla sicurezza (SGSA), abbandonando definitivamente il ruolo " passivo" che la vecchia cultura prescrittiva, imposta dal legislatore, aveva praticamente disegnato intorno alle figure del titolare dell'attività e del progettista.

Fabio Dattilo

Il Decreto Controlli

Peraltro, tale nuova impostazione ha determinato, con una >

Associazione Maia

MANUTENTORI ASSEMBLATORI INSTALLATORI ASSOCIATI PER LA SICUREZZA

Associazione M.A.I.A. è un punto di riferimento per tutte le aziende che si occupano di installazione e manutenzione dei presidii antincendio e di sicurezza in generale. Sei un professionista o hai un'altra attività che opera nel mondo dell'Antincendio?
ADERISCI ALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE! SIAMO GIÀ IN TANTI MA PIÙ SIAMO PIÙ IL NOSTRO SOSTEGNO TI PORTERÀ AVANTI.

ASSOCIAZIONE M.A.I.A.
Via G. B. Vico, 29 - 20010 Cornaredo (MI)

SEGRETERIA • Tel 02 93563062 • segreteria@associazionemaia.org
AREA FORMAZIONE • Cell 333 6429354 • formazione@associazionemaia.org
AREA EVENTI • Cell 347 9103984 • eventi@associazionemaia.org

Seguici su

Associazione MAIA

associazionemaia.org

specie di "effetto domino", la rivisitazione di molte impostazioni normative precedenti, ivi comprese quelle afferenti la normazione volontaria (UNI e CEI), portando a compimento una nuova impostazione che esalta gli aspetti gestionali, introdotti inizialmente con il D.M. 10/03/1998 (Criteri Generali di Sicurezza Antincendio e per la Gestione delle Emergenze nei luoghi di lavoro) ed ora, in via di completamento con tre nuovi Decreti, in corso di emanazione, tra i quali spicca per la sua straordinaria importanza il Decreto Controlli, con il quale si rivoluziona l'impostazione di tutto il mondo della manutenzione dei presidi antincendio, istituendo la figura del "Tecnico Manutentore Qualificato" di presidi antincendio (Decreto Interministeriale di concerto tra il Ministero dell'Interno ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), figura che sarà valutata, per le sue conoscenze, competenze ed abilità, direttamente dal Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, unica istituzione competente, a livello nazionale, nel settore della prevenzione incendi: si pone fine ad un sistema basato sull'improvvisazione e sulla mancata "qualificazione" degli operatori addetti ad un settore delicato e fondamentale per la sicurezza di tutti i cittadini, quale è quello della manutenzione e della tenuta in efficienza dei presidi antincendio presenti nelle varie attività umane.

La nuova figura professionale del "Tecnico Manutentore Qualificato"

In conclusione, considerate le ben note restrizioni conseguenti alla diffusione del virus Sars-Cov2 e delle inevitabili limitazioni operative e lavorative, che hanno caratterizzato l'anno 2020, tuttavia, per il settore dell'antincendio, il 2020 sarà ricordato, per la nostra Associazione, ma anche per tutti gli operatori del settore, come un anno "storico", poiché, nel corso dell'anno, come già sopra evidenziato, il Comitato Centrale Tecnico Scientifico del Ministero dell'Interno, diretto dall'ingegner Dattilo, ha approvato definitivamente quel Decreto Interministeriale, **che istituisce la nuova figura professionale del "Tecnico Manutentore Qualificato" per i presidi antincendio**, figura che, sino ad oggi, non era mai esistita, né era mai stata considerata dalle Istituzioni preposte e che, **senza l'opera infaticabile dell'ingegner Dattilo e dei suoi collaboratori, non avrebbe mai visto la luce.**

All'ingegner Dattilo, ed ai suoi collaboratori, va il più sentito e sincero ringraziamento, non solo dell'Associazione M.A.I.A. e quelli personali dello scrivente, ma di tutto il mondo dell'antincendio che trarrà grossi benefici dall'opera "riformatrice" portata avanti con determinazione e lungimiranza. Allo stesso ingegner Dattilo vanno anche formulati i più affettuosi auguri per il suo futuro, nella certezza di essere ricordato… come "padre" del Codice di Prevenzione Incendi e come protagonista indiscusso del nuovo approccio riformatore della prevenzione incendi. ◆